

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 32 del 18/10/2019



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITA' MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

- OPZIONE 1 MELO
- OPZIONE 2 VITE
- OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

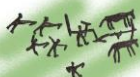
www.saporidivallecamonica.it

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it

info@galvallecamonicavaldiscalve.it

Comunità Montana di Valle Camonica - Servizio Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

→ FASE FENOLOGICA

Vendemmie terminate o in fase di conclusione

→ PRATICHE COLTURALI

POTATURE

Prima di iniziare a potare, attendere che siano cadute tutte le foglie. Un taglio precoce interrompe la traslocazione autunnale di sostanza di riserva nel tronco e nelle radici, inoltre, è buona norma, attendere le prime gelate. Vigneti giovani o stressati si avvantaggiano di una potatura che non sia precoce (potare dopo la fine di gennaio)

MANUTENZIONE VECCHI VIGNETI

Conviene sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente. **Uve provenienti da vigneti vecchi ben gestiti danno vini migliori rispetto a quelli ottenuti da vigneti giovani.** Se si esegue una corretta manutenzione annuale dei vigneti, rimpiazzando sempre le viti morte o malate, nessun vigneto diventa mai troppo vecchio, con il vantaggio evidente che, grazie alla maggiore età media delle piante, le uve ottenute, e quindi i vini, saranno di qualità superiore.

NUOVI IMPIANTI

Si ricorda che per la realizzazione di impianti con materiali su richiesta è indispensabile prenotare le combinazioni clone/portinnesto prima possibile, per gli impianti 2020, per non trovarsi a gestire materiale scadente poi in primavera. Su terreni non troppo compatti, si può preparare il terreno in vista di impianti primaverili: l'azione combinata del gelo/disgelo agevola la disgregazione delle zolle e la creazione di uno strato ben aerato ed esplorabile dalle radici.

LEGNO NERO

Lo *Hyalesthes obsoletus* (vettore del legno nero) sverna sulle radici di ortica, convolvolo e artemisia. Rimuovendo tali essenze si riduce la presenza dell'insetto. In questo periodo rimuovere manualmente o meccanicamente le essenze citate.

→ MALATTIE DEL LEGNO

Mal dell'Esca ed Eutipiosi: sono malattie causate da vari funghi che colonizzano l'interno del legno della vite. La loro capacità di diffusione dipende dalla suscettibilità della varietà e dalle misure di lotta preventiva attuate. Durante l'inverno e solo in concomitanza di piogge e bagnature, le spore dei funghi agenti causali si liberano dagli anfratti della corteccia, dove sopravvivono per lo svernamento, e penetrano nella pianta da ferite aperte (tagli di potatura). **Non esistono trattamenti curativi**, quindi l'unico mezzo di lotta è la prevenzione, che va attuata tramite varie strategie.

Si suggerisce di **estirpare le piante malate**, che dovrebbero essere state segnate durante la stagione vegetativa, come più volte suggerito nei bollettini, prima di iniziare le potature.

- Raccogliere i residui di potatura di più anni di età (cordoni) e bruciare (attenzione alle norme in vigore), oppure compostare, o stoccare al riparo dalla pioggia (la bagnatura determina la fuoriuscita e la diffusione delle spore).
- Ridurre il vigore delle viti: ridurre la concimazione, inerbire, scegliere portinnesti poco vigorosi.
- Assicurare sempre un buon equilibrio vegeto-produttivo ed evitare scompensi fisiologici che possono indebolire la pianta e renderle più difficile la reazione alle avversità mettendo in atto i suoi meccanismi di difesa.
- Evitare, per quanto possibile, i grossi tagli in potatura, oppure proteggere almeno i tagli grossi sul legno di oltre 2 anni con mastice: **la copertura del taglio con mastice va fatta nella stessa giornata del taglio** il taglio rimane ricettivo alle spore del fungo per alcuni mesi. I mastici in commercio possono essere sostituiti da un impasto fatto in azienda con colla vinilica per esterni più polvere rameica.
- *Da ricerche Entav-ITV (Institut Francais de la vigne et du vin) è stato dimostrato che non serve disinfettare le forbici di potatura.*